

La Sicilia 9 Maggio 2009

Latitante blitz Abisso 2 si costituisce a Cc

Era sfuggito all'operazione antimafia «Abisso 2», condotta dai carabinieri del reparto operativo del comando provinciale di Catania, condotta a Catania il 20 aprile. Un'operazione antidroga a vasto raggio, che portò all'arresto di 35 persone tra Catania, Napoli, Siracusa e Messina.

All'arresto, con «Abisso2», riuscì però a sfuggire Gianluca Davide Sciuto, di 29 anni, di Belpasso. Il giovane, per evitare di finire in prigione si rifugiò in Germania. Gli investigatori, però, non lo hanno mollato. Hanno seguito le sue tracce per giorni, senza riuscire, però, ad individuarlo.

Sciuto, sentendosi braccato, per evitare di finire in arresto in Germania ha deciso di tornare in Sicilia e costituirsi ai carabinieri. Per l'arresto ha scelto i militari dell'Arma della compagnia di Paternò perché, come ha detto agli stessi carabinieri che, poi, gli hanno fatto scattare le manette ai polsi «il primo amore non si scorda mai».

Proprio i carabinieri di Paternò, infatti, lo arrestarono, la sua prima volta, nel 2003, sempre con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Un'esperienza che, sembra, l'uomo non ha dimenticato, tanto da volerla ripetere. Si è presentato così, accompagnato dal suo avvocato, nella caserma di piazza della Regione, dove spontaneamente si è costituito.

Sciuto, con "Abisso 2", è accusato di produzione e traffico di sostanze stupefacenti in concorso. I fatti al vaglio degli investigatori della Procura della Repubblica di Catania, sarebbero stati commessi a Catania e provincia tra l'ottobre del 2006 ed il mese di febbraio del 2007. Sciuto, dopo che i carabinieri gli hanno consegnato l'ordine di custodia cautelare emesso contro di lui, è stato ammesso agli arresti domiciliare, in attesa di essere interrogato dal magistrato.

Mary Sottile

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS